

annunciato alle organizzazioni sindacali dei lavoratori l'intendimento di chiudere l'unità produttiva di Bosconero dove lavorano 190 dipendenti per la produzione di abbigliamento maschile;

la crisi del Gruppo finanziario tessile dura ormai da molto tempo ed a sua volta Hdp ha annunciato l'intenzione di voler uscire dal settore tessile per concentrare le proprie risorse ed i propri interessi nell'editoria;

va inoltre ricordato che sono già stati messi in cassa integrazione trecento dipendenti;

è prevista una riunione convocata dal prefetto di Torino per il giorno 27 giugno per fare il punto circa le trattative in corso con altri gruppi per la cessione delle unità produttive e per la salvaguardia dei livelli occupazionali —:

se non ritenga opportuno intervenire per quanto di propria competenza per verificare tutte le opportunità offerte da terzi per salvare gli impianti dalla chiusura e, dunque, per salvare i livelli occupazionali. (4-00085)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

CARDIELLO e FASANO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'INPS ha proceduto a cedere tutti i crediti contributivi maturati al 31 dicembre 1999, per un importo complessivo di 94.000 miliardi di lire, di cui 5.000 miliardi relativi al settore agricolo, ad un'apposita società di cessione di crediti, in ossequio alla legge n. 448 del 1998;

la riscossione delle somme, salvo poche eccezioni, deve avvenire mediante car-

telle esattoriali immediatamente esecutive e senza preavviso di mora, ai sensi del decreto legislativo n. 46 del 1999;

a fronte della suddetta cessione dei crediti per 94.000 miliardi, la società di cartolarizzazione ha già corrisposto all'INPS un'anticipazione sugli incassi di circa 8.000 miliardi;

l'INPS ha provveduto ad iscrivere a ruolo dapprima i crediti contributivi dei settori diversi dall'agricoltura come industria, commercio, artigianato e servizi, i quali sono già posti in riscossione, ed in seguito quelli relativi al settore agricolo, completando l'operazione il 31 ottobre 2000, ed iscrivendo al ruolo circa 90.000 datori di lavoro e circa 130.000 lavoratori autonomi, per un importo complessivo di 4.500 miliardi;

da oltre un anno la Confindustria ha espresso preoccupazioni circa il rischio che un numero imprecisato di imprenditori agricoli possa ricevere cartelle esattoriali parzialmente o totalmente erronee, a seguito della cessione dei crediti INPS di cui alla legge n. 448 del 1998;

la preoccupazione, rivelatasi poi legittima, è dovuta al fatto che l'INPS, nel procedere alla compilazione dell'elenco delle aziende debentrici da iscrivere al ruolo, non ha provveduto ad effettuare preliminarmente, come era tenuta a fare, un attento, analitico ed accurato aggiornamento degli estratti conto relativi alle aziende agricole;

per tali ragioni, è stato richiesto lo stralcio e la sospensione dei crediti dell'area agricola dall'operazione di cessione e cartolarizzazione, così da consentire all'Ente di procedere ad una approfondita e definitiva sistemazione degli estratti conto delle aziende agricole;

paradossalmente l'INPS, non solo non ha provveduto a disporre la sospensione richiesta, ma ha addirittura accelerato i tempi di completamento dell'operazione, procedendo all'iscrizione al ruolo,

entro il 31 ottobre 2000, dei crediti contributivi agricoli, soprassedendo a tutti i controlli rigorosi;

da dati recenti risulta che un numero elevato di aziende agricole in regola con il pagamento dei contributi, è rimasto coinvolto nell'operazione di riscossione esattoriale —:

se il Governo intenda, in via d'urgenza, disporre la sospensione o lo stralcio dei crediti dell'area agricola dall'operazione di cessione e cartolarizzazione, per le ragioni esposte in premessa, venendo in tal modo incontro alle richieste legittime sollevate dagli agricoltori. (4-00082)

MUSSOLINI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da tempo l'Isola d'Ischia è oggetto di una azione di insetti e parassiti. In special modo, da alcuni anni, con straordinaria proliferazione ed effetti devastanti, uno di essi, la « Marchaelina » hellenica sta letteralmente distruggendo e diradando le pinete nel territorio del comune di Ischia. Inoltre, alcuni studiosi ritengono vi possano essere migrazioni dell'insetto verso l'interno dell'isola e verso occidente in direzione del comune di Casamicciola Terme;

è probabile che, essendo molti esemplari morti ed altri ancora gravemente infestati dal parassita, vi sia l'oggettiva probabilità che la situazione, procedendo senza adeguati contrasti con trattamenti specifici, cure dedicate, finanziamenti particolari, possa causare una inesorabile quanto catastrofica devastazione del patrimonio ambientale dell'isola;

qualora lo stato delle cose rimanga immutato, vi sarebbe una indubbia minaccia sull'avvenire di cittadini isolani poiché una progressiva intensificazione dei danni derivanti dalla infestazione del parassita potrebbero dapprima eliminare i pini di Ischia e, successivamente, pregiudicare la

qualità e la consistenza delle pinete del Cretaio in Barano e del Bosco della Maddalena in Casamicciola Terme;

si ritiene che un utile strumento potrebbe essere una Conferenza di servizi Stato-Regione Campania-Comuni isolani e la convocazione di tecnici ed esperti delle Regioni e delle università per fermare il fenomeno, debellare il parassita e compiere quelle operazioni urgentissime come l'estrazione delle radici degli esemplari ormai secchi, la cura dei terreni con gli elementi necessari alla loro fertilizzazione, se necessario, e infine alla selezione e alla piantumazione di nuove specie per ridisegnare il volto dei parchi pubblici;

Ischia vive di turismo e una profonda ferita alle sue ricchezze ambientali potrebbe significare il definitivo tracollo di un sistema che già segna alcune difficoltà —:

quale sia lo stato di informazioni che il Ministro interrogato ha sull'argomento, se e quali iniziative abbiano eventualmente già assunto gli enti competenti, nonché se intenda valutare la possibilità di istituire la Conferenza di servizi Stato-Regione Campania-Comuni isolani e la convocazione di tecnici ed esperti delle Regioni e delle università per fermare il fenomeno. (4-00084)

ZACCHEO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero delle politiche agricole e forestali ha varato recentemente, con il precedente Governo, una serie di importanti iniziative di comunicazione nell'ambito televisivo, destinando a questo settore significative risorse finanziarie;

pur nel comprensibile e condivisibile obiettivo di promuovere e pubblicizzare le produzioni nazionali del settore agricolo, tali campagne evidenziano una ricorrente presenza di una società privata di inter-

mediazione e servizi denominata « Union Contact Srl », con sede in via Messina, 15 — Roma;

tale società gestisce attualmente la campagna del ministero, varata nel 2000 ed attuata attraverso numerosi programmi Rai (« Uno Mattina », « Linea Verde », « Sereno Variabile », e così via), denominata « Naturalmente »;

gestisce inoltre la campagna « Vivere il mare », all'interno delle trasmissioni Rai « Linea Blu » e « Sereno Variabile », sempre commissionata dal ministero;

gestisce anche la campagna « Parchi e Parchi », all'interno delle trasmissioni Rai « Linea Bianca » e « Sereno Variabile », pagata anch'essa dal ministero col pretesto che il Corpo forestale dello Stato effettua la sorveglianza sulle aree protette, anche se tutte le competenze riguardo la gestione e la promozione dell'immagine dei parchi spettano normativamente al Ministero dell'ambiente;

ha realizzato, ad esempio, lo spot sulla campagna ministeriale relativa alla « mucca pazza », per un costo superiore ai 240 milioni, producendo per tale ingente cifra solo pochi secondi di filmato registrati nell'Italia centrale;

l'amministratore di tale società risulta all'interrogante inoltre essere consulente di Canale 5 per il programma « Buon Mercato Italia » sempre finanziato dal ministero;

risulterebbe inoltre che la suddetta società « Union Contact Srl », abbia svolto numerose trattative in nome e per conto del ministero e dell'Ismea (Istituto incaricato dal ministero di stipulare le convenzioni con le reti televisive) con una serie di interlocutori (reti televisive nazionali e locali, società di produzione e comunicazione, strutture pubbliche e private);

la recente campagna di educazione alimentare promossa dal ministero e dall'Ismea, consistente in un concorso nazionale definito « TMB-Tu Mangia Bene » e destinato alle scuole medie inferiori e

superiori, è stato organizzato e gestito da una società privata denominata « Gea Program Srl », anch'essa con sede in Via Messina, 15 — Roma —:

quali siano attualmente le convenzioni in essere del ministero, del corpo forestale dello Stato, dell'Ismea e di eventuali altri istituti controllati dal ministero in materia di comunicazione televisiva, con quale provvedimento, con quale istruttoria, in che data e per che importi siano state stipulate dette convenzioni;

in generale in quali convenzioni del ministero o di istituti controllati quali l'Ismea siano coinvolte, in qualsiasi forma, le Società « Union Contact Srl » e « Gea Program Srl », con quale provvedimento, con quale istruttoria, in che data e per che importi siano state stipulate dette convenzioni;

per quale ragione, a fronte di decine di ben più grandi e qualificate strutture societarie di comunicazione, pubblicità e produzione televisiva, il ministero abbia affidato tutte le sue campagne e attività televisive ad un'unica e ricorrente società;

se esistano attualmente rapporti di consulenza o comunque di collaborazione professionale tra le Società « Union Contact Srl » e « Gea Program Srl » ed il geometra Fulvio Mamone Capria, già segretario particolare e consulente per la comunicazione del precedente Ministro delle politiche agricole e forestali;

quali azioni urgenti intenda assumere il Ministro per garantire trasparenza, correttezza amministrativa ed affidabilità a campagne promozionali della consistenza di decine di miliardi di lire. (4-00092)

MOLINARI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 febbraio 1968, l'ex Consorzio di bonifica del Gallitello, in considerazione dello stato di disagio degli abitanti della frazione « Arioso » del comune di Abriola in Basilicata rimasti privi di

abitazione a causa delle gravi e precarie condizioni delle stesse, sia sotto il profilo igienico che su sollecitazione della prefettura di Potenza, ha presentato al Ministero dell'agricoltura e delle foreste un'istanza di finanziamento per la costruzione di 25 case rurali con un centro sociale, da assegnare ai predetti nuclei familiari;

il relativo progetto è stato approvato e finanziato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con decreto ministeriale n. 5246 in data 26 luglio 1968, registrato alla Corte dei conti in data 20 agosto 1968, allo « scopo di assegnare alle famiglie dei coltivatori diretti della frazione Arioso una casa di abitazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto delle leggi n. 215 del 1933 e n. 910 del 1966 »;

a seguito del completamento dei lavori di costruzione della borgata rurale a favore dei predetti coltivatori, l'ex consorzio di bonifica del Gallitello, in data 23 dicembre 1972, ha — come per legge — provveduto all'assegnazione delle abitazioni *de quibus* alle famiglie dell'Arioso;

inizialmente, l'assegnazione è stata fatta a titolo provvisorio ai sensi dell'articolo 1022 c.c., in attesa della « definitiva assegnazione in proprietà » ai naturali e legittimi destinatari delle abitazioni medesime;

nonostante la dichiarata provvisorietà nonché precarietà sia del rapporto in tal modo instauratosi tra gli assegnatari delle case e le autorità competenti a disporre definitivamente il trasferimento che del relativo originario atto di assegnazione, a distanza di 25 anni non si è ancora provveduto ad adottare i provvedimenti di competenza né, con ciò, si è provveduto a dare compiuta esecuzione alle stesse leggi di finanziamento delle abitazioni in questione, in considerazione dello scopo istituzionale per cui queste furono finanziate ed in seguito realizzate;

nondimeno, gli assegnatari delle abitazioni rurali dell'Arioso, data l'assoluta assenza per lunghissimo tempo delle autorità medesime, hanno dovuto provvedere

a tutte le « opere » di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al godimento effettivo del bene stesso da parte loro, affrontando ingentissime spese e senza aver mai richiesto né al consorzio del Gallitello né, successivamente, alla comunità montana alcunché per le opere compiute ed i miglioramenti apportati alle case stesse; queste, all'atto della consegna, erano prive di tutta una serie di opere necessarie all'uso per cui erano state realizzate e dunque funzionali all'uso cui erano destinate (camino, impianto di riscaldamento, mangiatoia, collegamento della rete fognaria, sistemazione esterna, eccetera) e le spese affrontate per farvi fronte sono state e sono quindi, di rilevante entità; a parte ciò, a seguito degli eventi sismici verificatisi in Basilicata nel 1981, gli assegnatari di tali case hanno richiesto, ed ottenuto, contributi statali *ex lege* n. 219 del 1981, al fine di adeguare le abitazioni medesime alla vigente normativa antisismica;

al contrario, secondo quanto previsto e sancito nell'originario atto di assegnazione e secondo quanto previsto dalle disposizioni di rinvio del c.c. a tali opere avrebbe dovuto provvedere in attesa della definitiva assegnazione in proprietà delle case, l'autorità temporaneamente competente alla gestione del rapporto con gli assegnatari delle abitazioni in questione;

con legge regionale del 4 settembre 1979, n. 35, che ha soppresso il consorzio di bonifica del Gallitello, si è disposto il trasferimento alle comunità montane competenti per territorio delle funzioni del consorzio (articolo 23);

con la stessa legge si è stabilito (articolo 24) che, con decreto del presidente della giunta regionale da emanarsi entro i successivi sessanta giorni, « il patrimonio del consorzio di bonifica del Gallitello nonché ogni altro rapporto giuridico facente capo al consorzio suddetto » sarebbe stato trasferito alle comunità montane —:

se, una volta accertata dalle autorità competenti a chi vada attribuita la proprietà dei suddetti alloggi, non ritenga

opportuno nel caso in cui tali alloggi risultino di proprietà della comunità montana Alto Basento ovvero della regione Basilicata, emanare una direttiva chiarificatrice per le stesse parti;

nel caso in cui la proprietà degli alloggi risulti del Ministero per le politiche agricole, assegnare al comune di Abriola la predetta proprietà ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997. (4-00101)

ZACCHEO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il ministro ha provveduto recentemente, solo pochi giorni prima dell'insediamento del nuovo Governo, alla nomina dei vertici dell'Ismea, uno degli istituti più importanti dello stesso Ministero e sicuramente quello dotato di maggiori capacità finanziarie e di spesa, anche sulla base del decreto del Presidente della Repubblica n. 200 del 31 marzo 2001, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 29 maggio 2001;

il precedente Ministro delle politiche agricole e forestali ha nominato, nel corso del suo mandato governativo, il proprio segretario particolare geometra Fulvio Mamone Capria, di 27 anni, commissario straordinario di un ente di ricerca quale l'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante;

il suddetto non presentava, a giudizio dell'interrogante, alcun requisito o titoli che giustificassero tale nomina in quanto nel suo *curriculum* risulta esclusivamente lo svolgimento, negli anni passati, dell'attività di segreteria politica presso lo studio di Napoli del suddetto parlamentare, e nessun titolo di studio o attività di ricerca;

risulta all'interrogante che il nominativo del geometra Fulvio Mamone Capria ricorra ora anche nel Consiglio di amministrazione dell'Ismea, istituto che per la sua specializzazione ed importanza richiede certamente, anche ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto sopra

citato, requisiti, che ad avviso dell'interrogante dovrebbero essere ben più qualificati di quelli di un impiegato di segreterie politiche;

appare all'interrogante evidente l'inopportunità di procedere a discutibili nomine politiche nella fase di insediamento di un nuovo Governo —:

se non ritenga di valutare con doverosa attenzione i *curricula* dei dirigenti, dei tecnici e degli esperti per i quali sono state effettuate le più recenti nomine, sia che si tratti dei Dipartimenti, delle direzioni generali o degli istituti controllati, ed eventualmente se non ritenga di provvedere alla predisposizione di procedure legislative ed amministrative per operare sostituzioni o rinnovi di organi chiaramente inadeguati nella loro composizione. (4-00102)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'alcolismo, terza causa di morte nel nostro Paese, ha prodotto, negli ultimi 11 anni, oltre 100 mila decessi, in gran parte per cirrosi epatica;

nello stesso periodo si sono registrati 40 mila morti da trauma per guida in stato di ebbrezza e per suicidi dovuti a depressione;

secondo stime recenti la metà degli omicidi vengono commessi sotto l'effetto dell'alcol, così come una elevatissima percentuale di risse e violenze sessuali;

la violenza fisica nell'ambiente familiare nell'ottanta per cento dei casi ha come causa scatenante l'abuso di bevande alcoliche;